

domenica
12 novembre 2006

l'Adige

CALLIANO - «Lei mi distoglie da problemi ben più importanti e quotidiani che un sindaco deve affrontare nell'interesse di tutta la comunità». Comincia così la risposta di Marco Pompermaier, sindaco di Calliano, all'interrogazione dei consiglieri di minoranza Giorgio Stefanati. È ora che qualcuno le spieghi qual è il ruolo e quali sono i compiti del Consigliere comunale d'opposizione che non sono senz'altro né il suo comportamento silenzioso sui banchi del Consiglio comunale né le uscite pubbliche inopportune, come le critiche ai dipendenti assenti per pausa caffè, né tantomeno le interrogazioni fuori luogo ed in imperdonabile ritardo come quella sul cimitero e l'ultima riferita al servizio bus e all'apertura dell'ex stazione dei treni, visto che l'amministrazione si è già attivata prima dei suoi interventi.

«Per quanto riguarda il completamento dell'anello Volano-Nomi riferito al trasporto urbano - aggiunge Pompermaier - non risul-

Il primo cittadino: «La riapertura dell'ex stazione compete alla Provincia, tempi brevi»

«Stefanati ci fa perder tempo»

Calliano, la replica del sindaco Pompermaier



ALTOLÀ. Il sindaco Pompermaier (a destra) e il vice Lorenzo Conci

ta agli atti nessun documento e nessuna corrispondenza che attesti quanto da Lei affermato. Gli unici incartamenti che dimostrano l'interesse del Comune per il succitato argomento sono a firma dei sindaci Benoni e Pompermaier.

Sulla riapertura della ex stazione ferroviaria di Calliano il Prg del 1998 prevede all'art. 35 un'area per servizi ed attrezzature pubbliche ma dal '98 al 2000 la maggioranza di allora non ha mai provveduto nemmeno progettare quanto il piano prevedeva. L'unico atto ufficiale è la mozione proposta dal vicesindaco Lorenzo Conci con la quale si impegnava sindaco e giunta «a mettere in es-

sere tutte le iniziative per la riapertura della stazione ferroviaria di Calliano». Tale intervento, però, dipende esclusivamente dalla Provincia e non dal Comune, anche se dagli incontri con l'assessore Grisenti sembra che i tempi non siano troppo lunghi. Pertanto le notizie cui fa riferimento il consigliere di minoranza, non trovando alcun riscontro, possono essere solo frutto del «vociare».

«Visto che non l'ho mai sentita preferire parola in Consiglio comunale - conclude il sindaco rivolto sempre a Stefanati - sono convinto che le sue uscite non siano proprio "farina del suo sacco" e con lo stesso spirito del "padre di famiglia" con il quale amministro il Comune le consiglio di lasciar perdere le brutte compagnie, sicuro che con maggiore serenità e meno rancore anche lei, come tanti cittadini di Calliano, potrà apprezzare quanto di buono sta facendo questa Amministrazione comunale».

G. L.